



COMUNE DI ANGOLO TERME

PROVINCIA DI BRESCIA

(1)

DELIBERAZIONE N. 79

Trasmessa al C.R.C. il 31 OTT. 1988

col Protocollo N. 4334

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza urgente ordinaria di 1 convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: COSTRUZIONE DIGA IN LOCALITA' DEZZO PER NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO DI MAZZUNNO DA PARTE DELLA SOCIETA' ITALCEMENTI S.P.A.

L'anno millenovecento ottantotto addì venti del mese di ottobre alle ore 20.00 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

		Presente	Assente
BASSANESI TOMASO	<i>Sindaco</i>	sì	
CABELLI LINO	<i>Consigliere</i>	sì	
TROTTI SILVESTRO DOMENICO	<i>Consigliere</i>	sì	
MANTOVANI PIER GIACOMO	<i>Consigliere</i>	sì	
MORANDINI LUIGINO	<i>Consigliere</i>	sì	
MARIOLINI LUIGI	<i>Consigliere</i>	sì	
MININI AMBROGIO	<i>Consigliere</i>	sì	
ZANELLI BRUNO MARIO	<i>Consigliere</i>	sì	
BENDOTTI GIAN LUIGI	<i>Consigliere</i>	sì	
ALBERTINELLI GIOVANNI	<i>Consigliere</i>	sì	
PEDROCCHI GABRIELE	<i>Consigliere</i>	sì	
MARIOLINI FRANCESCO	<i>Consigliere</i>	sì	
BONU' AURELIO	<i>Consigliere</i>	sì	
GAIONI GIOVANNI	<i>Consigliere</i>	sì	
SALVETTI GIOVANNI	<i>Consigliere</i>	sì	
TOTALI		15	

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Sig. Dr. Nicolina Columbro

il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bassanesi Tomaso

(2) Sindaco - Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 1 dell'ordine del giorno.

(1) Originale (oppure) copia - L'originale è da scriversi a macchina in prima battuta.

(2) Sindaco, Assessore anziano, ecc.

**OGGETTO: COSTRUZIONE DIGA IN LOCALITA' DEZZO PER NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO
DI MAZZUNNO DA PARTE DELLA SOCIETA' ITALCEMENTI SPA.**

Il Sindaco - Presidente riferisce che il Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia ha trasmesso copia dell'ordinanza concernente l'istruttoria e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di una diga in località Dezzo.

In particolare la Società Italcementi s.p.a. ha chiesto, ai sensi della legge 7.8.1982, n. 529, la concessione di attuare, in sostituzione dell'esistente impianto idroelettrico di Mazzunno, un nuovo impianto con centrale a Calchere derivando dal torrente Dezzo mediante un serbatoio di regolazione della capacità di 4,3 milioni di m³ e con quota di massimo invaso a 734 m. s.l.m., nei Comuni di Colere e Azzone (Bg) e Borno (Bs), per produrre sul salto di M. 217,70 la potenza nominale media di KW 9824 in luogo di KW 4491 di originaria concessione.

Tale ordinanza è stata posta in pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune in data 6.10.1988 ed entro 30 giorni possono essere presentate le eventuali opposizioni.

Il termine diga non può non risvegliare nella memoria storica collettiva il disastro del Gleno che il primo dicembre 1923 causò 324 vittime e la distruzione di numerose abitazioni.

A parte ciò comunque molti sono gli aspetti che devono essere chiariti sulla costruzione di questa diga.

Del problema è stata investita la Comunità Montana, il Bacino Imbrifero Montano della Valle Camonica e la Federbim che questa sera sono stati invitati rispettivamente nelle persone dei loro Presidenti e direttore.

La localizzazione di questa diga si presenta come un problema estremamente complesso ed è giusto che in merito, gli organi istituzionalmente competenti ne discutano concertando eventualmente una linea di condotta comune. Non si pone per il momento in discussione la sicurezza dell'impianto, dovendo il progetto riportare una serie di pareri e di controlli da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e di tutti gli altri organi tecnici competenti.

Successivamente il Consiglio Comunale viene sospeso con voti unanimi espressi per alzata di mano al fine di permettere gli interventi del pubblico e viene ripreso alle ore 22.40.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Sentiti** gli interventi del pubblico, del Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica, del Presidente del Bim, del Direttore Geom. Parola della Federbim;

- **Dato atto:**

che il Comune di Angolo Terme di rilevante interesse paesaggistico ha una economia prevalentemente basata sul turismo termale (basta citare la presenza di n. 12 alberghi) con una programmazione privata e pubblica rivol-

ta ad un ampliamento del procinto termale e ad un potenziamento dell'apparato ricettivo alberghiero e para-alberghiero;

- Considerato:

che nelle vicinanze della zona dove verrà scavata la caverna per ospitare la sala macchine della centrale, vi sono le sorgenti Flaminia 1 e 2 che riforniscono di acqua l'intero acquedotto comunale e una eventuale modifica delle falde freatiche potrebbe portare al prosciugamento delle stesse;

che in riferimento sempre a eventuali modifiche delle falde freatiche, potrebbero essere compromesse le sorgenti delle acque minerali utilizzate nello stabilimento di Angolo;

che non risulta dal progetto di massima una approfondita analisi geologica sia sotto l'aspetto dell'impatto ambientale che della stabilità delle sponde con particolare riferimento all'alternarsi dell'invaso e dello svaso e ciò in relazione a possibili crolli nel serbatoio che potrebbero causare tracimazioni violente;

che non risulta una garanzia da parte della Società di assicurare idonei deflussi minimi atti a garantire la vita del torrente Dezzo;

che non viene chiarita la sistemazione del materiale di risulta dovuto allo scavo della galleria in pressione, della condotta forzata e della caverna centrale;

che il turismo termale, qualora si costruisca la diga, ne risentirebbe anche per il disagio dovuto alla circolazione di mezzi pesanti adibiti al trasporto di materiale necessario alla costruzione della diga;

che troppi sono i rischi per la popolazione, per l'economia del paese, per l'immagine turistica;

che nel complesso non risulta, nel progetto di massima in questione, lo esame approfondito di una serie di fattori ai fini della compatibilità ambientale;

Pertanto,

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di esprimere ferma opposizione alla costruzione della diga in località Dezzo così come risulta dalla domanda del 12.1.1987 della Società Italcementi spa rivolta ad ottenere l'utilizzazione di acque del torrente Dezzo per il nuovo impianto idroelettrico di Mazzunno con centrale a Calchere per usi industriali;
2. di richiedere alla Soc. ITALCEMENTI SPA una ulteriore approfondita analisi concernente la compatibilità ambientale anche a seguito dei rilievi sopraformulati. Tale studio dovrà essere effettuato su tutto il bacino del Dezzo da tecnici di fiducia dell'Amministrazione

Comunale su segnalazione della Comunità Montana di Valle Camonica, del
Bim e Fderbim;

3. di riservarsi di esibire ulteriori osservazioni al Provveditorato Regionale OO.PP. e al Ministero dell'Ambiente entro 60 giorni dalla presente e comunque entro un periodo di tempo ragionevole per l'attenta e ulteriore analisi di cui al punto 2.-

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(1)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(1)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(1)

~~Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo (2).~~

Questa deliberazione

(3) è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno

festivo	con	opposizioni
di mercato	senza	

(3) viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 31 OTT. 1988
al 14 NOV. 1988

Dalla residenza municipale, addì 31 OTT. 1988



IL SEGRETARIO COMUNALE

(4) Comitato di controllo della Regione Lombardia - Sezione Provinciale di Brescia

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. $\frac{59}{60}$ della legge 10 febbraio 1953, n. 62, e art. 4 Legge Regionale 30-6-74 n. 33

Il Segretario Comunale

Addì

Pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal
al a norma dell'art. 60, ultimo comma, della legge 10 febbraio 1953, n. 62 e art. 4 legge Regionale 30-6-74 n. 33.

Il Segretario Comunale

Addì

- (1) Per le copie scrivere firmato.
- (2) Cancellare se trattasi della deliberazione originale.
- (3) Cancellare quello che non fa al caso.
- (4) Eventuale ordinanza di annullamento per illegittimità; richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; eventuale ordinanza di riesame per vizio di merito (artt. 59 e 60 legge 10-2-1953, n. 62).